

Testamento biologico, Lega e Pdl all'attacco

In commissione sanità del senato arrivano due nuove proposte di legge sul testamento biologico. Una firmata da Umberto Veronesi, Pd, e una, che va in tutt'altra direzione, di Pdl e Lega. In tutto sono nove le proposte depositate (sei dell'opposizione) e ancora non si sa se, dopo le audizioni che si terranno questa settimana, si arriverà a un testo unificato o si partirà da uno di quelli all'esa-

me della commissione. Nella proposta di Veronesi si afferma che nel caso in cui la persona versi nello «stato di incapacità ad esprimere il proprio consenso e non vi sia una ragionevole possibilità di recupero dell'integrità intellettuale, i medici sono tenuti a rispettare le volontà espresse nella dichiarazione anticipata di volontà». Ogni persona, «ha il diritto di redigere una dichiarazione

nella quale è espressa la propria volontà di essere o non essere sottoposto ad alcuna cura, indicando eventualmente quali terapie effettuare e quali non effettuare, incluse alimentazione e idratazione artificiale, in caso di malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile che costringa a una esistenza vegetativa dipendente da apparecchiature o sistemi che impediscano una

vita di relazione». Medici e operatori sanitari «sono tenuti a rispettare le volontà espresse anticipatamente» ma «qualora il medico non condivida il principio del diritto al rifiuto delle cure, si astiene dal curare il malato, lasciando il compito assistenziale ad altri». Infine, «qualora nuovi progressi scientifici siano in grado di contrastare il senso della dichiarazione anticipata, il medi-

co può disattenderla». La proposta presentata ieri da Lega e Pdl, dice invece «no a qualsiasi forma di eutanasia mascherata». E come tale si considera anche la sospensione di trattamenti come l'alimentazione e l'idratazione artificiali. La proposta vuole anche esplicitare la perseguibilità penale dell'eutanasia e stabilire che il «testamento biologico» non ha valore legale vincolante.

EUTANASIA, LEGA AGGUERRITA. Un disegno di legge per rendere ancora più esplicita la perseguibilità penale dell'eutanasia e stabilire che il testamento biologico non abbia valore legale vincolante. Il ddl è stato depositato da alcuni parlamentari della maggioranza (primo firmatario il leghista Fabio Rizzi) al Senato, dove è in discussione, alla commissione igiene e sanità, il tema delle dichiarazioni anticipate di trattamento.